

## **Rapporto sui risultati dell'indagine conoscitiva**

Ordinanza sul controllo del latte (OCL) e modifica dell'ordinanza del DFE concernente l'igiene nella produzione lattiera (OlgPL)

---

### **A. Considerazioni generali**

Nel periodo compreso tra il 7 giugno e il 7 luglio 2010 l'UFV ha svolto un'indagine conoscitiva sul progetto di ordinanza sul controllo del latte (OCL) e sul progetto di modifica dell'ordinanza del DFE concernente l'igiene nella produzione lattiera (OlgPL).

Complessivamente sono stati espressi 45 pareri da parte di 20 dipartimenti cantonali, 3 servizi cantonali, 3 organizzazioni intercantonali, 4 organizzazioni di consulenza dell'economia lattiera, 3 associazioni/organizzazioni dei produttori di latte, 5 associazioni/organizzazioni dei valorizzatori del latte, 2 laboratori, 1 organizzazione dei consumatori nonché altre 4 organizzazioni.

In linea di massima si approva il consolidamento del senso di responsabilità del settore lattiero. Diverse parti chiedono che le responsabilità siano disciplinate meglio e che si regolamenti la nomina di un organo (comitato d'esperti o commissione) a cui affidare compiti nell'ambito del controllo del latte. Alcuni pareri propongono inoltre il mantenimento del sostegno finanziario da parte della Confederazione sotto forma di contributi per la consulenza e/o i costi delle analisi. Invece di un sistema di riduzione del prezzo in caso di scarsa qualità del latte occorre poter introdurre un sistema di pagamento in base alla qualità che premi adeguatamente anche la buona qualità. Per quanto riguarda la regolamentazione materiale del controllo del latte alcuni interpellati si oppongono all'aumento della frequenza delle analisi (24 invece di 14 prelievi l'anno). Inoltre, si teme che le nuove prescrizioni concernenti i requisiti d'igiene (eliminazione del punto di congelamento, media geometrica come metodo di misurazione) comportino un deterioramento della qualità.

### **B. Commento alle singole ordinanze**

#### **1. Ordinanza sul controllo del latte (OCL)**

##### Articolo 1

I contributi della Confederazione alle attività di consulenza devono essere mantenuti (BE, GR, NE, SZ, FROMARTE, OMV, USC, Bamos, CASEi, LaBeCo).

##### Articolo 3

In diversi pareri (USC, FROMARTE, Emmi, KOLAS, TSM) si chiede di precisare che la responsabilità dell'esecuzione, del coordinamento, dello sviluppo e della vigilanza del controllo del latte sia delle organizzazioni *nazionali* dei produttori e dei valorizzatori. Inoltre, si deve stabilire che la responsabilità complessiva spetti alla Confederazione o all'UFV (USC, ASR, SBVZ, Qualitas, KOLAS). Secondo Emmi, FROMARTE e TSM occorre sancire nell'ordinanza che le organizzazioni dei produttori e dei valorizzatori designino una commissione per i compiti da adempiere nell'ambito del controllo del latte. L'USC intende stabilire che il servizio di amministrazione per il coordinamento e lo sviluppo istituisca un comitato di esperti con rappresentanti delle organizzazioni nazionali dei produttori e dei valorizzatori, dell'UFV e del laboratorio nazionale di riferimento.

##### Articolo 5

Il Cantone FR chiede che i laboratori di prova designino, d'intesa *con le autorità cantonali d'esecuzione*, i produttori il cui latte sia eccettuato dal controllo.

#### Articolo 6

I Cantoni LU, FR, ZG nonché ASVC chiedono che i laboratori di prova comunichino attivamente alle autorità d'esecuzione i produttori di latte per i quali, nell'ambito del controllo successivo, una contestazione possa comportare una sospensione della fornitura del latte.

#### Articolo 7

I diritti d'accesso devono essere limitati ai dati di diritto pubblico (TSM). I Cantoni NE, BE nonché CASEi chiedono che abbiano accesso ai dati rilevati anche i servizi di consulenza del latte, OMV e Bamos ritengono che lo debbano avere anche le aziende di trasformazione (in particolare i caseifici).

#### Articolo 8

Il Cantone AG ritiene che spetti alle parti coinvolte decidere se vogliono applicare tra di loro un sistema di malus unitario. Secondo ALN-ZH e Strickhof nell'ordinanza occorre sancire soltanto un sistema minimo di riduzione del prezzo e le parti devono essere libere di scegliere se introdurre o meno un sistema di riduzione più preciso. Per l'USC, Emmi, FROMARTE, VMI e TSM i produttori e i valorizzatori invece di pattuire un semplice sistema di riduzione del prezzo devono accordarsi su di un sistema di pagamento in base alla qualità che premi anche il latte di buona qualità. ASR, SBVZ, Qualitas e Suisselab chiedono un sistema di riduzione e di aumento del prezzo, tuttavia eventuali eccedenze devono essere impiegate per il controllo del latte e le attività di consulenza.

#### Articolo 9

I Cantoni SZ, GR, NW nonché LaBeCo e Strickhof vogliono che la Confederazione metta a disposizione mezzi per i campioni supplementari richiesti; i costi supplementari non devono essere esclusivamente a carico dei produttori. Secondo i Cantoni BE, UR nonché TSM, USC, ASR, SBVZ, VMI, Emmi, FROMARTE, Qualitas e Suisselab occorre garantire che la Confederazione partecipi ai costi del controllo del latte.

Suisselab, Qualitas, ASR, SBVZ chiedono che siano i *produttori e i valorizzatori* ad assumersi i costi del controllo del latte invece delle organizzazioni dei produttori e dei valorizzatori; la ripartizione dei costi deve avvenire nell'ambito dei contratti di acquisto del latte. TSM chiede che il contributo del settore avvenga tramite ogni produttore di latte soggetto al controllo; la ripartizione dei costi tra produttori e valorizzatori deve essere effettuata dal settore. BAMOS e OMV vogliono che i costi dei prelievi dei campioni siano inclusi come contributo dei produttori e dei valorizzatori del latte nei costi complessivi del controllo del latte. Secondo USC i costi che oltrepassano i crediti approvati dalla Confederazione devono essere assunti dagli acquirenti del latte proporzionalmente al numero dei produttori.

#### Articolo 10

I Cantoni AG, TG, SG, SO, SZ, ZH nonché ACCS chiedono, in virtù dell'articolo 64 dell'ordinanza sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso, l'abrogazione di tale disposizione.

#### Articolo 11

I Cantoni FR, SG, SO nonché ACCS e ASVC chiedono che le condizioni vigenti per l'accreditamento conformemente alla norma europea EN ISO/IEC 17025 siano applicabili anche ai servizi incaricati dei compiti affidati dai laboratori di prova conformemente al capoverso 3 (submandatari). Inoltre, secondo i Cantoni SG, SO nonché ACCS occorre

eliminare l'eccezione di cui al capoverso 2 lettera c. Suisselab e Qualitas chiedono che i laboratori di prova abbiano la loro sede in Svizzera.

USC, Emmi, FROMARTE e TSM chiedono che l'UFV, prima di emanare direttive tecniche sugli standard tecnici minimi dei laboratori di prova, consulti le organizzazioni nazionali dei produttori e dei valorizzatori, dato che la determinazione dei requisiti è spesso rilevante anche dal punto di vista economico.

#### Articolo 13

Secondo i Cantoni AG, SG, SO, ZH nonché ACCS ed Emmi la disposizione deve essere abrogata. Si sostiene che i laboratori nazionali di riferimento siano menzionati nell'articolo 36 della legge sulle derrate alimentari e che i loro requisiti e compiti debbano essere definiti in un'ordinanza, in modo uniforme per l'intero settore alimentare, in applicazione del regolamento (CE) n. 882/2004.

#### Articolo 14

Nel capoverso 2 occorre stabilire che i controlli non devono essere effettuati soltanto da un veterinario ufficiale, bensì anche, in generale, da un veterinario o da un controllore ufficialmente autorizzato (ASR, Emmi, VMI). I controlli devono essere eseguiti nell'ambito delle altre ispezioni e non devono comportare un inasprimento dei controlli o doppiioni (SZ, TSM, Emmi, VMI, Qualitas, Suisselab, ASR, SBVZ).

#### Articolo 15

Per motivi pratici una sospensione della fornitura del latte deve essere ordinata per entrambi i criteri – numero di germi e cellule somatiche – già dopo la terza contestazione nell'arco di quattro mesi (GL). Inoltre si richiede che il periodo di valutazione sia esteso a sei mesi (AG).

## **2. Modifica dell'ordinanza del DFE concernente l'igiene nella produzione lattiera**

#### Articolo 1

Il campo d'applicazione dell'OlgPL deve essere adeguato in modo che contempli anche i requisiti concernenti il trasporto del latte (art. 15) e i centri di raccolta del latte analogamente al regolamento (CE) n. 853/2004 (SO, AG, ZH, ACCS, ASVC).

#### Articolo 8

L'aumento della frequenza a 24 prelievi di campioni l'anno è, da un lato, accolto favorevolmente (AR, BE, BS, LU, NE, SZ, SG, NW, GL, GR, GE, RGD, SKS), dall'altro lato, è rifiutato (AG, ZG, UR, SO, ZH, SOB, ACCS). Gli argomenti avanzati contro l'aumento dei campioni sono i seguenti: un simile aumento è in contraddizione con l'approccio fondato sui rischi sancito nell'ordinanza, comporta costi supplementari e non è necessario per l'adeguamento al diritto europeo. È stato chiesto, tra l'altro, che l'attuale frequenza di 14 prelievi l'anno sia mantenuta (AG, UR, SO, ZH, ACCS), che sia adeguata alle prescrizioni del regolamento (CE) n. 853/2004 o che l'aumento della frequenza dei campioni sia vincolato all'adozione dei requisiti igienici o dei valori soglia del diritto europeo (FR, SZ, ZH, TG, ACCS). Inoltre, si chiede che nel testo d'ordinanza non si parli di *almeno* due campioni, ma che questa aggiunta sia eliminata dato che l'analisi di oltre due campioni comporterebbe costi più elevati (USC, TSM, Emmi). Da un canto il mantenimento dei requisiti igienici è accolto favorevolmente (AR, BE, BS, FR, GE, GL, GR, LU, NE, SG, ALN ZH, ASVC, Strickhof, CASEi, TSM, BAMOS, USC, ASR, FROMARTE, Emmi, ELSA, OMV, VMI, Suisselab, Qualitas, LaBeCo, SKS), d'altro canto si chiede di non eliminare il criterio del punto di congelamento dato che serve come prova dell'adulterazione del latte o come campione sospetto (ALN ZH, FR, ZG, CASEi, Strickhof, Emmi, OMV).

Secondo i Cantoni FR e GR nonché ALN ZH, ASVC, BAMOS, LaBeCo, CASEi e Strickhof come unità di misura, invece della media geometrica, occorre mantenere la media aritmetica. Contro la media geometrica si argomenta che essa comporta meno contestazioni e pertanto non si garantisce il livello attuale della qualità del latte.

## Elenco dei pareri pervenuti

<b>Cantoni</b>	Abbreviazione
Departement Gesundheit und Soziales des Kantons Aargau	AG
Departement Volks- und Landwirtschaft des Kantons Appenzell Ausserrhoden	AR
Volkswirtschaftsdirektion des Kantons Bern	BE
Gesundheitsdepartement des Kantons Basel-Stadt	BS
Direction des institutions, de l'agriculture et des forêts du canton de Fribourg	FR
Département des affaires régionales, de l'économie et de la santé du Canton de Genève	GE
Departement Finanzen und Gesundheit des Kantons Glarus	GL
Departement für Volkswirtschaft und Soziales Graubünden	GR
Gesundheits- und Sozialdepartement des Kantons Luzern	LU
Département de l'économie du canton de Neuchâtel	NE
Gesundheits- und Sozialdirektion des Kantons Nidwalden	NW
Finanzdepartement des Kantons Obwalden	OW
Gesundheitsdepartement des Kantons St. Gallen	SG
Volkswirtschaftsdepartement des Kantons Solothurn	SO
Departement des Innern des Kantons Schwyz	
Volkswirtschaftsdepartement des Kantons Schwyz	SZ
Departement für Inneres und Volkswirtschaft des Kantons Thurgau	TG
Volkswirtschaftsdirektion des Kantons Uri	UR
Gesundheitsdirektion des Kantons Zug	ZG
Gesundheitsdirektion des Kantons Zürich	ZH
Amt für Landschaft und Natur des Kantons Zürich	ALN-ZH
Veterinärdienst des Kantons Luzern	Vet D LU
Ufficio del veterinario cantonale	Vet D TI
<b>Organizzazioni e associazioni interessate</b>	
Arbeitsgemeinschaft Schweizer Rinderzüchter	ASR
Rindergesundheitsdienst, AGRIDEA, Lindau	AGRIDEA
BAMOS AG, Beratung und Analytik, Weinfelden	BAMOS
CASEi, Milchwirtschaftlicher Beratungsdienst, Neuenburg	CASEi
ELSA, Estavayer Lait SA (Migros), Estavayer	ELSA
Emmi Schweiz AG, Luzern	Emmi

FROMARTE, Die Schweizer Käsespezialisten	FROMARTE
Gesellschaft Schweizer Tierärztinnen und Tierärzte	GST
Konferenz der Landwirtschaftsämter der Schweiz	KOLAS
LaBeCo GmbH, Alberswil	LaBeCo
Ostschweizer Milchverarbeiter	OMV
Qualitas AG, Zug	Qualitas
Unione svizzera dei contadini	USC
Federazione svizzera allevamento bovini bruni	SBVZ
Solothurnischer Bauernverband	SOBV
Schweizer Konsumentenschutz	SKS
Milchwirtschaftliche Beratung Strickhof/Plantahof, Zürich	Strickhof
Suissselab AG Zollikofen	Suissselab
TSM Fiduciaria GmbH, Berna	TSM
Vereinigung der Schweizer Milchindustrie	VMI
Associazione dei chimici cantonali svizzeri	ACCS
Associazione svizzera dei veterinari cantonali	ASVC